



CRONACA

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/10/19	Maxi retata, la droga finiva a professionisti e studenti = Studenti, professionisti e italiani: i clienti della 'banda della droga'	2
---	----------	---	---



L'operazione

Maxi retata, la droga finiva a professionisti e studenti

Servizio A pagina 4

Il maxi blitz

Studenti, professionisti e italiani: i clienti della 'banda della droga'

di **Federica Orlandi**

La droga trafficata dai protagonisti dell'operazione 'Castello d'erba', portata avanti dal 2017 dalle indagini dei carabinieri di Borgo Panigale coordinati dai pm Marco Forte e Flavio Lazzarini, arrivava tutta quanta in città. Qui veniva venduta al dettaglio, in 'piazze' ben delineate: la zona universitaria e in particolare piazza Verdi, la Montagnola, il Pilastro, la Corticella, Castel Maggiore.

I 18 destinatari della misura cautelare in carcere disposta dal gip Sandro Pecorella stando all'accusa rappresentavano i livelli medio-alti della rete dello spaccio: la droga, per lo più hashish e marijuana, ma anche cocaina, arrivava dal Marocco, dove era prodotta, poi acquistata direttamente dai capi della 'banda' smantellata nel maxi blitz dell'altra mattina e infine portata e stoccata in Italia da «associati» e «galoppini». Questi, stando a quanto ricostruito dalle indagini dei carabinieri, prima si riunivano nella base ope-

rativa della pizzeria di Matteo Falcone (da ieri in carcere) a Castel Maggiore, poi da qui si dividevano e distribuivano la sostanza destinata alle varie piazze. Poi, la rivendevano direttamente al dettaglio, previo accordi telefonici con gli acquirenti, oppure la smerciavano ai pusher cosiddetti di strada, per lo più nordafricani, attivi soprattutto in piazza Verdi e Montagnola.

Ma chi è l'acquirente standard delle sostanze stupefacenti, sotto le Due Torri? Durante le indagini, infatti, i militari della Compagnia di Borgo Panigale agli ordini del capitano Elio Norino e i colleghi del Radiomobile del tenente Riccardo Angeletti hanno anche avuto modo di sorprendere alcuni clienti e di segnalarli alla Prefettura come consumatori.

Tra questi, i profili sono molteplici e benché sia pressoché impossibile realizzare un identikit valido per tutti - hanno profili diversissimi tra loro per età, professione e ceto sociale, anche se la grande maggioranza è composta da italiani -, certo una tendenza si può intravedere.

In piazza Verdi, ça va sans dire,

gli acquirenti sono per lo più studenti ventenni; le droghe ad andare per la maggiore sono hashish e marijuana, considerate più 'leggere' e soprattutto decisamente meno costose della cocaina. Quindi, le sostanze tipiche di chi cerca una serata di sballo in compagnia.

Le stesse sostanze trovano mercato in Montagnola, dove l'utente però è più adulto, anche se variegato data la vicinanza con la stazione: si tratta spesso di persone di passaggio, che scelgono di fare una capatina 'mirata' in città. La situazione varia ulteriormente nelle zone di Corticella e Borgo Panigale: qui tra i consumatori ci sono professionisti e lavoratori, che preferiscono la cocaina, per prestazioni e perché magari hanno una disponibilità economica tale da potersela permettere (un grammo di cocaina era immessa dai pusher sul mercato a cifre che variavano dagli 80 ai 100 euro, contro i 15-20 euro di hashish e cocaina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel corso delle indagini dell'operazione 'Castello d'erba' sono stati indentificati anche assuntori
In piazza Verdi i ventenni cercano marijuana a buon mercato, a Borgo Panigale meglio la cocaina

**I pusher si dividevano
le piazze di spaccio,
preferendo la vendita
al dettaglio, su
appuntamento**



Peso: 1-2%,44-49%



Da sinistra, il capitano Norino, il procuratore Amato, il colonnello Solazzo e il tenente Angeletti



Peso: 1-2%,44-49%